

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Oggi la 76esima edizione della tradizionale manifestazione che richiama numerosi visitatori I carri dell'uva invadono le strade

Le scene più belle saranno riprese dal regista Giorgio per il documentario su Geo&Geo

di Maria Saveria Reale
Tutto pronto perché l'antico rito di Bacco si rinnovi in questa seconda domenica di settembre.

Nonostante la produzione sia stata inferiore agli altri anni, i riccisi inneggeranno

Gran movimento e trabusto oggi a Riccia per la tradizionale Sagra dell'Uva giunta ormai alla sua 76esima edizione, se.

Avrà inizio alle 14 il raduno dei carri allegorici (nello spazio antistante il Santuario Maria SS. del Carmine); a partire dalle 15 i carri allegorici, i gruppi folk, i gruppi di animazione musicale, gli sbandieratori e le majorettes sfileranno per le strade cittadine attraversando via Vittorio Emanuele, via Roma, via Feudo, piazza Umberto, corso Carmine e via Costanza di Chiaromonte.

Paziente e lungo è stato il lavoro di preparazione e di allestimento dei carri nei mesi scorsi. Ed ecco che oggi si muovono per le antiche strade questi



pagani "trionfi", le cui strutture portanti sono realizzate in materiale naturale e sui quali prendono posto uomini e donne, vestiti con i costumi tradizionali, che mimano scene di vita contadina richiamando le

varie fasi dei lavori agricoli o riproponendo scene di vita quotidiana.

I suoi occupanti, tra canti e balli che coinvolgono anche gli spettatori, distribuiscono non solo grappoli d'uva e vino, ma

ogni genere di vivande, cucinate al momento o preparate prima, dalle quali si spandono buoni odori che rimandano ai sapori di una volta.

La sfilata dei carri, prima molto piccoli nelle dimensioni e semplici nella fattura, poi sempre più grandi e sofisticati negli addobbi vitivoci e nelle composizioni figurative, è diventata infatti il momento centrale della festa, che si conclude in piazza con il ballo collettivo.

Organizzata dal gruppo dal Comitato Promotore della Sagra, dalla sezione locale della Coldiretti e dal comune di Riccia, questa nuova edizione della sagra dell'Uva prevede un ricco ed assortito programma civile e anche religioso.

Ad allietare la serata di ieri sera il gran concerto bandistico lirico-sinfonico, in Via Zaburri.

Fissata per le ore 20 in piazza Sedati l'attesa esibizione dei gruppi intervenuti. Alle 22 in

Piazza Sedati concerto degli "Audio Folk" con "Canzone popolare d'autore e musica mediterranea".

Il momento più atteso, naturalmente, sarà quello della premiazione dei carri più belli. Alle 23,30 saranno ufficializzati i nomi dei carri vincitori, di quelli, cioè, che avranno ottenuto il maggiore consenso di pubblico e di critica, sia da un punto di vista decorativo, che da quello

del significato attribuito alla composizione.

Anche quest'anno il trofeo è dedicato alla memoria di don Ciccio Viscione, parroco della Chiesa del Rosario, scomparso nel 1978.

Certa anche la presenza del regista Pierluigi Giorgio che ha intenzione di realizzare un filmato da trasmettere nel corso della trasmissione Rai "Geo&Geo".

SANT'ELIA A PIANISI

Arrestata badante 67enne per i ripetuti maltrattamenti ad un anziano del posto

SANT'ELIA A PIANISI. In paese ora non si parla d'altro. Quelli che erano i sospetti di alcuni ora sono diventate certezze. Clamoroso arresto a S. Elia a Pianisi di una badante 67enne che, originaria della Sicilia, con abilità ed astuzia, per ben cinque anni ha soggiogato psicologicamente, e tenuto segregato un 74enne. Voci indiscrete riferiscono che l'avesse "sistemato" in un locale seminterrato.

L'assurda storia ha avuto inizio nel 2000, quando cioè l'anziano, vedovo da qualche tempo, rispose ad un annuncio su un giornale. Fu così che si vide presentare davanti l'allora 60enne Carla Valente, che, non nuova del mestiere, manifestò tutta la sua disponibilità ad assistere il malcapitato e a trasferirsi nella sua abitazione di Via Marconi a S. Elia a Pianisi. Già dai primi tempi, però, la donna era riuscita a sottometterlo completamente alla sua volontà, tanto da renderlo incapace di protestare ed esternare ad altri il suo disagio. Complice il carattere remissivo e tranquillo della vittima.

Ai medici del pronto soccorso, a cui i due si sono rivolti più volte per la cura degli evidenti segni del maltrattamento, non era mai riuscito a dire la verità, e cioè che a procurargli quei traumi era la sua badante. Sembra che il 74enne sia stato scaraventato addirittura per le scale.

Un carattere litigioso, dicono in paese, quello della Valente che spesso aveva avuto forti discussioni anche con alcuni vicini di casa, anche per futili motivi. Vicini che parlavano e protestavano da tempo.

A porre fine a questa sconcertante vicenda è stato l'arresto della perfida donna che ora si trova presso il carcere di Teramo. La Valente ha già provveduto a nominare come suo difensore un legale Casacalata. Un torbido passato il suo, già segnato da arresti e altri precedenti penali, avendo commesso gli stessi reati anche altrove. A restituirle la libertà anche in questo caso l'indulto, che, come capita spesso in Italia, invece che depenalizzare le colpe finisce per aggravarne l'entità. A dimostrarlo questo episodio simile a tanti altri portati agli onori della cronaca.

msr

Il presidente Valiante esprime piena soddisfazione per il lavoro svolto Pro-loco, a pieno regime le attività turistiche per il mese di settembre

JELSI. Continuano a ritmo spedito le numerose attività della Pro Loco di Jelsi.

Dopo la realizzazione del carro che ha partecipato alla Sfilata delle Traglie e dei Carri in onore di Sant'Anna, dedicato ai comuni della Comunità Montana "Molise Centrale", i membri dell'organizzazione sono alle prese con la terza edizione del concorso fotografico, sempre legato alla Festa del Grano e per la cui premiazione dei vincitori si riunirà nei prossimi giorni un'apposita giuria.

Il 15 e 16 Settembre avrà luogo, in contrada Piane, la seconda edizione della manifestazione "Insieme nella contrada" promossa dalla Pro Loco jelsese in collaborazione con i cavalieri "Jelsi Team", il "Club Fiat 500 Jelsi", il Motoclub "Bikers Jelsi" ed il patrocinio della Comunità Montana "Fortore Molisano".

Alla luce dei risultati e dei consensi ottenuti con le manifestazioni il presidente della Pro Loco, Giuseppe Valiante, si dichiara entusiasta della fattiva collaborazione con la Comunità Montana "Molise Centrale" ente «al quale, con la donazione di opere in grano, ci si vuole legare per programmare e realizzare un discorso di Ecomuseo che, grazie all'impegno di diversi soci della nostra Pro loco, ha trovato reale applicazione e non

solo teorico consiglio come da alcuni suggerito».

L'importanza turistica di questo nuovo gemellaggio, secondo Valiante, è di grande rilievo "perché ha consentito agli abitanti dei 17 comuni interessati, di non essere solo passivi visitatori ma parte integrante della manifestazione più rilevante di Jelsi, facendo sì che essi abbiano rivisto, negli stemmi comunali realizzati dalla Pro loco, parte della loro identità.

Il bilancio delle attività fino ad ora realizzate - prosegue il presidente - ha portato la Pro loco ad essere una realtà dinamica che, non facendo leva sulle tasche dei cittadini con sottoscrizioni o lotterie, grazie alle capacità organizzative e manageriali dei suoi componenti, non avanza pretese economiche nei confronti di nessuno".

Si pensi alla visita a Jelsi dell'Ambasciatore bulgaro, all'avvio di una proficua collaborazione con l'Ambasciatore Bulgara e con il Ministero per gli Affari Esteri; al veglione della Pro loco giovani; all'avvio di una programmazione congiunta con tutti i comitati e le associazioni, che entro fine anno porterà Jelsi ad avere la sua offerta turistica unitaria per l'anno 2008; organizzazione e realizzazione del III concorso fotografico Nazionale per la promozione della Festa del Grano in ono-

re di Sant'Anna e II edizione della manifestazione "Insieme nella Contrada".

Grande ottimismo per la situazione finanziaria che va oltre le più rosee aspettative: il bilancio dell'anno in corso sarà chiuso con un buon avanzo di cassa.

Tutto per merito dell'attivo impegno dei vari componenti dell'associazione, attraverso il quale è stato possibile, in due anni, inserire di nuovo una realtà così vivace all'interno dei tessuti turistico-culturali della nostra regione, alla posizione di prestigio che merita.

"Un grazie particolare - conclude Valiante - va a tutti coloro che nei periodi di maggiori

difficoltà hanno continuato a credere nelle potenzialità del gruppo dirigente senza dimenticare tra i tanti il Comitato Festa del Grano per la simbiotica collaborazione che perdura ormai da due anni.

Ma «l'idea di fondo perseguita dall'associazione Turistica Pro loco di Jelsi è stata, e sarà il continuo perseguire l'obiettivo di unire tutta l'offerta turistica jelsese nel rispetto dei meriti e dei protagonisti che si creano: grazie anche a chi ci ha dato e ci darà ancora un aiuto concreto.

In questo un grazie particolare va all'intera amministrazione che non fa mai mancare il giusto sostegno.»

Oggi i devoti del Fortore si ritrovano a San Giovanni Rotondo per San Pio

"Un rito dell'anima e del corpo nel solco della tradizione millenaria".

E' arrivata ieri mattina a San Giovanni Rotondo la carovana dei pellegrini, partita da S. Elia a Pianisi all'alba di giovedì.

A scaldare l'aria settembrina un po' troppo fredda giovedì mattina davanti il Convento dei Padri Cappuccini l'allegro vociare di bambini, felici di intraprendere il lungo viaggio, i nitriti dei cavalli che di tanto in tanto richiamavano l'attenzione

di tutti con il rumore degli zoccoli sull'asfalto.

A piedi, a cavallo, sulle auto: tutti insieme verso un'unica direzione: San Giovanni Rotondo, dove Padre Pio ha vissuto gran parte degli anni della sua esistenza terrena. Sotto la fastidiosa pioggia, in compagnia di un inconsueto freddo, i fedeli, divisi in due scaglioni, hanno attraversato le antiche strade dei tratturi. Sono stati in molti a partecipare anche per vivere questa felice esperienza al fianco

dell'ex parroco Padre Rinaldo Totaro, che già da lunedì si trasferirà a San Marco La Catola.

Ed oggi, dopo aver atteso l'arrivo di altri devoti che arriveranno dopo le 8 in autobus da tutta la regione (solo 5 da S. Elia a Pianisi), i pellegrini, tra i quali anche amministratori locali, percorreranno a piedi o a cavallo l'ultimo tratto di strada. Partendo dall'area attigua al palazzo della Prefettura in processione si dirigeranno verso il centro abitato, attraversando molte strade

principali della cittadina del Gargano.

Sul piazzale della grande chiesa il corteo si fermerà per ricevere la santa benedizione.

Seguirà alle ore 13 la celebrazione della santa messa che, presieduta dal ministro provinciale della Provincia monastica di "Sant'Angelo e Padre Pio", Padre Aldo Broccato, sarà trasmessa su Rete 4. La giornata si concluderà con la visita ai luoghi di Padre Pio a cui farà seguito il pranzo presso l'Approdo.